

## LA CITTÀ

# Europa e lavoro: progetto pilota per i giovani



**Delegati.** Italiani, tedeschi, polacchi e lettoni insieme in Loggia // FOTO NEG

## Scuola/2

### Tedeschi, lettoni e polacchi insieme per combattere la disoccupazione

■ Fa una certa impressione sentir parlare inglese in Loggia. E ancor più ascoltare la spiegazione del Bresciano e della sua economia tra numeri e specializzazioni, turismo e pil, nella lingua di Shakespeare. Ma è un piacere. E vedere giovani europei che fanno dell'Ue la loro forza lo è ancor di più.

Lo stage, il lavoro e la mobilità all'interno dell'Unione Europea sono infatti le finalità di «Motivating Young Europe-

ans», il progetto che vede collaborare Brescia (con Api, Comune e Istituto Mantegna), Plock in Polonia, Liepaja in Lettonia e la tedesca Darmstadt, gemellata con tutte le città che partecipano al progetto pilota e per questo capofila.

**Per i giovani.** L'obiettivo ambizioso è creare una rete tra scuole, istituzioni e aziende per arginare la disoccupazione giovanile e ovviare alla mancanza di professionalità. La mobilità all'interno dell'Unione può sanare, ad esempio, la mancanza di un tecnico a Brescia con un giovane diplomato tedesco e, viceversa, uno chef in erba bresciano può raggiungere la Lettonia e «farsi le ossa» all'estero.

### Tour tra aziende e non solo di studenti, docenti e istituzioni

In questi giorni i delegati tedeschi, lettoni e polacchi visiteranno la città e le aziende e approfondiranno il tema della mancanza di personale specializzato in alcune realtà produttive bresciane, come il settore meccatronico. «Un'occasione di crescita» ha detto Maria Garbelli di Camera di Commercio.

«È un progetto importante perché esprime lo spirito europeo - ha detto Daniel Brucher, tra i responsabili del progetto per Darmstadt -. Proviamo a creare connessioni durature». «È un ottimo progetto - ha spiegato Barbara Eichelmann della Camera di commercio della città tedesca dell'Assia -: ci sono già contatti culturali, ora creiamo anche quelli economici. Da questo progetto mi aspetto relazioni stabili e un miglioramento del lavoro». Presto poi inizieranno gli stage che poi potrebbero diventare rapporti lavorativi stabili. Entusiasti anche i ragazzi che ieri mattina hanno ammirato le bellezze cittadine e nel pomeriggio hanno visitato la Palazzoli, la Copan e chiuso con una cena al Mantegna. Oggi visiteranno la Lonati, l'Omr e Barone Pizzini. Intanto alcuni studenti del Mantegna sono già in Germania, per uno stage tra reception e cucina, ognuno secondo le professionalità acquisite durante gli studi: «È un modo per rinsaldare i legami tra le città e un segnale importante per rafforzare l'idea di Europa, per costruire qualcosa insieme - ha detto il dirigente dell'Istituto Mantegna Giovanni Rosa -. I ragazzi si divertono, parlano le lingue, conoscono altre culture e fanno esperienze interessanti nel mondo del lavoro che aprono loro la mente ad un progetto di vita più ampio e più completo». //

ELISA ROSSI

**IL PROGETTO.** Promosso con la città tedesca di Darmstadt

# Il gemellaggio punta su studio e occupazione

Un network tra istituti scolastici di formazione, istituzioni e imprese locali per supportare i giovani

**Magda Biglia**

Un gemellaggio che va oltre l'aspetto culturale per costituire una rete fra istituti scolastici di formazione, istituzioni pubbliche, imprese, associazioni di categoria per accompagnare i giovani nella ricerca di un'occupazione con interscambi a livello europeo, mettendo in contatto domanda e offerta di studio e di lavoro.

**LA CITTÀ** tedesca di Darmstadt, gemellata dal 1991 con Brescia (una delle tre della Ue, oltre a Logrono e Troyes), si è fatta promotrice di un progetto dal titolo «Motivating young europeans» che coinvolge anche la polacca Plock e la lettone Liepaja e le tre camere di commercio, la sua Technische Universität, la scuola professionale Hems, la multinazionale Merk, e, da noi, Apindustria e l'istituto Mantegna.

Dal 25 a domani i partner, compreso un team di ragazzi, si sono trovati a Brescia per avviare il progetto biennale di rete e network, con la presentazione delle buone prati-



Alcuni promotori del progetto e partecipanti a palazzo Loggia

che, compresi un sistema di web learning e una guida per la ricerca aziendale. Vari saranno i settori interessati nei tre Paesi, dalla robotica alla meccanica, al turismo.

I delegati tedeschi, polacchi e lettoni nei tre giorni visiteranno inoltre alcune pmi, fra cui Palazzoli, Copan, Lonati, Santoni, Omr, Barone Pizzini, saranno ricevuti nella sede dell'associazione delle piccole imprese in via Lippi e al Mantegna che già ha mandato degli studenti e dei docenti in Germania e nell'ambito dell'accoglienza di Merk. «La nostra scuola ha da tempo un ricco programma di stage all'estero, così come accoglie ragazzi da fuori e può offrire tutta la sua esperienza» ha sottolineato il preside Giovanni Rosa. Domani il gruppo incontrerà in via Einaudi il presidente Giuseppe

Ambrosi. Ieri mattina un incontro si è tenuto in Loggia.

Barbara Eichelmann della Camera di Commercio di Darmstadt ha raccontato che da loro non esiste il problema della disoccupazione giovanile anzi ci sono molti posti per le nuove leve. Ma Maria Garbelli, docente a Bicocca, a nome della Cdc bresciana, ha spiegato che anche da noi mancano parecchi profili professionali per il 4.0, ad esempio almeno 700 meccatronici. Da qui l'importanza del programma.

«Verresti a lavorare in Italia?». è stato chiesto a Jan Heller che studia elettronica oltralpe. «Why not? - la risposta del 17enne -. Non conosco Brescia ma, quando mi si è prospettata questa possibilità di incontri ho accettato con entusiasmo». •

